

Editrice Artistica
Bassano

Distribuzione
gratuita



Città di Bassano del Grappa
Assessorato alla Cultura e al Turismo
Scuola di Grafica A. Remondini

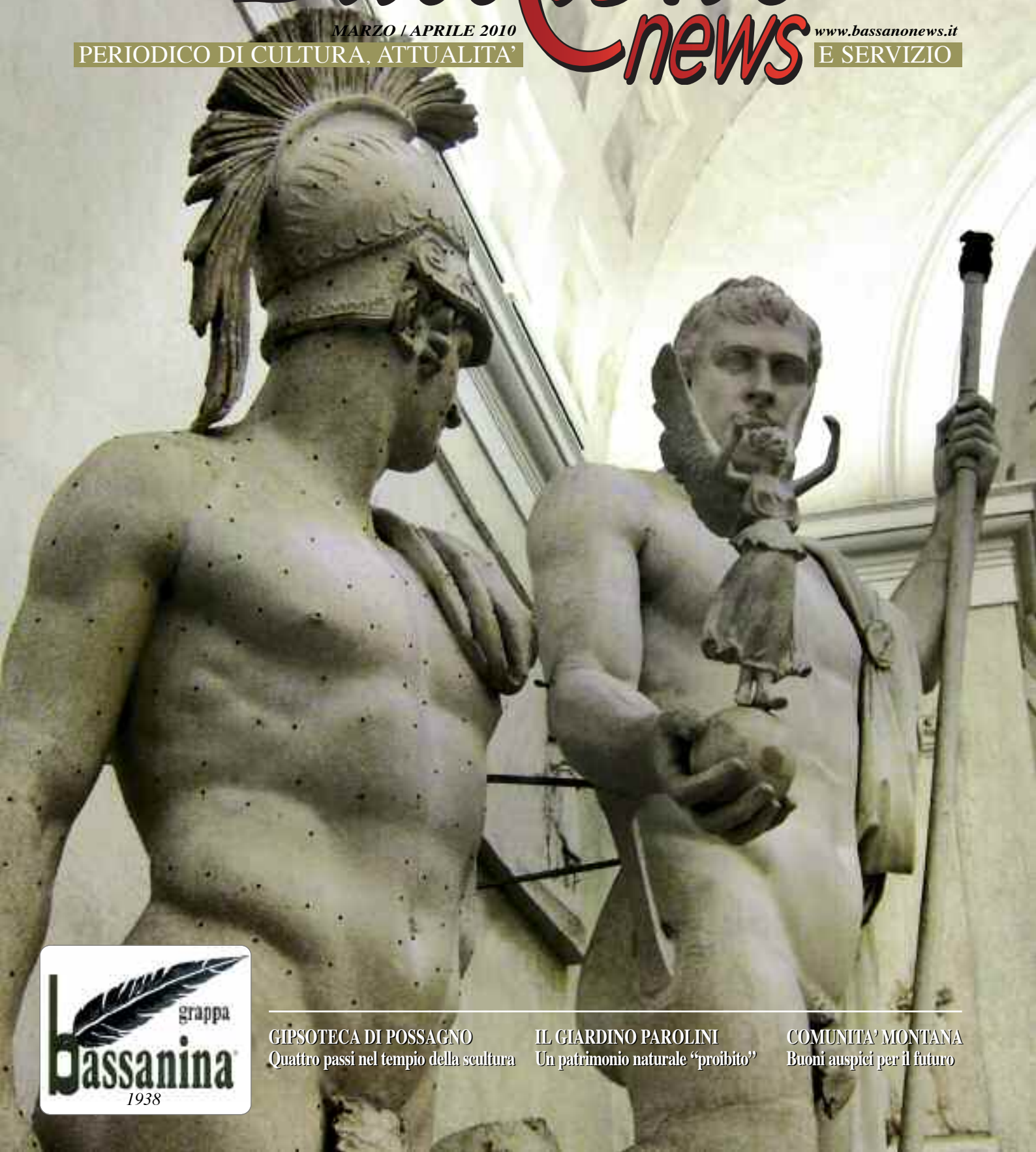
Bass@no news

MARZO / APRILE 2010

PERIODICO DI CULTURA, ATTUALITA'

www.bassanonews.it

E SERVIZIO



GIPSOTECA DI POSSAGNO
Quattro passi nel tempio della scultura

IL GIARDINO PAROLINI
Un patrimonio naturale "proibito"

COMUNITA' MONTANA
Buoni auspici per il futuro

A cura di Chiara Ferronato
In collaborazione con *Il Cenacolo*
Associazione Scrittori Bassanesi

Venticinque anni di Pulci

... di cose... di vita...



Qui sopra
Il Teatrino delle Pulci ne
Il Ventaglio di Goldoni.

Nel febbraio del 1985 si costituì come Associazione teatrale il *Teatrino delle Pulci*, con atto pubblico. La sede - la parrocchia di Fellette di Romano d'Ezzelino - aveva visto, fin dagli anni '20, un fervore di iniziative filodrammatiche, circoscritte, però, in paesane rievocazioni di storia locale, in commedie popolari dialettali, in qualche breve spostamento su quel carro di Tespi che caratterizza, da sempre, il vagabondare, fatto con pochi mezzi e tanta passione, della Commedia dell'Arte.

Negli anni '80, si creano, nel gruppo, atmosfere nuove, vi irrompono le personalità forti di registi capaci di affrontare esperienze diverse.

Mario Cudignotto - che guiderà la compagnia dall'84 al '92 - mette in scena *Antigone* di J. Anouilh, e lo spettacolo *La cameriera brillante* di Carlo Goldoni, finalista allo *Schio Festival 1988* e al *Festival*

di Pesaro 1989.

Eros Zecchini allestisce la pièce di Achille Campanile *L'acqua minerale*, **Paolo Carosella**, *Vado per vedove* di G. Marotta, **El Cavaliere**, *Il marito del Signor Codè*, di A. Pitteri, *Il Ventaglio* di C. Goldoni, *Bagatelle d'amore*, una farsesca rielaborazione della commedia in lingua...

El Cavaliere: chi è, oggi, questo deus ex machina che si cela dietro il mantello di uno pseudonimo, schivo, ma insostituibile regista di ogni nuovo spettacolo? Nascosto nelle locandine e nei programmi, **Mariano Piatto** se ne guarda bene dall'uscire, alla fine, sul palco, a prendersi gli applausi. Che sono, per lui, per la sua invisibile figura, ogni volta lunghissimi.

Nel 2005, *Il Ventaglio* di Carlo Goldoni è finalista al *Concorso Nazionale "Goldoni & Dintorni"*. Regia: El Cavaliere.

Nel 2007, Il Teatrino delle Pulci

collabora alla realizzazione del film *Carlo Goldoni - Venezia Gran teatro del Mondo*, presentato alla *64ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*. Ma già nel 2000 la Compagnia aveva partecipato al *Concorso Nazionale di regia "Fantasio Piccoli"* con un brano tratto dalla *Bisbetica domata* di W. Shakespeare (5° posto) e nell'agosto del 2002 aveva girato per le piazze di Ferrara, durante il *Ferrara Buskers Festival* con *Bagatelle d'amore* e *El Baule de Pantalone*: Commedia dell'Arte, come alle origini.

Il 6 dicembre 2009, al Teatro Remondini di Bassano, il Teatrino delle Pulci mette in scena due monologhi: *Anna Cappelli* di Annibale Ruccello e *L'ipocondriaco poeta* di Luciana Luppi.

Gli interpreti sono Marica Disegna e Michele Rossi. La regia è del Cavaliere. Il successo è grande. Marica Disegna analizza il testo con un gioco di sentimenti che oscillano tra l'assurdità e la crudele verità della vita, ne segue il ritmo con un "trasformismo" accorato, gelido, tragico, degno di una vera attrice.

Michele Rossi, con autolesionistica ironia, riconduce a se stesso le fobie che sono, in fondo, di tutti e traduce con grottesche figure, quasi da avanspettacolo, il soliloquio brillante e amaro.

Così, da spettatori, ci piace sapere che il Teatrino delle Pulci asseconda il nostro sempre trepido piacere di attendere, in una qualsiasi sala oscura, che un sipario si apra.

Chiara Ferronato

Sotto
Marica Disegna nel monologo di
Annibale Ruccello *Anna Cappelli*.





Da ANNA CAPPELLI di Annibale Ruccello

Scena III

ANNA (in strada con impermeabile, foulard ed ombrello): ... Ma, sai, Tonino, quello che mi proponi è un po' difficile da accettare...

Ci frequentiamo da solo sei mesi... Sei mesi fa eri per me soltanto il ragioniere Tonino Scarpa... E adesso... Beh! Certo che è anche il problema del matrimonio... Ma non per un fatto di perbenismo, come puoi pensare tu... No!

Assolutamente!... Certo sarà dura da farla mandare giù ai miei... Ma non è che me ne freggi poi tanto... Hanno anche dato la camera mia a Giuliana... Non mi sento proprio più legata a loro... E' che... E' che, non so se riesco a spiegartelo...

Vedi... Quando tu mi hai chiesto delle cose... Quando hai voluto delle cose da me... Io, io, io... io non me ne sono certo fatta un problema... Pensa, non sono neanche religiosa... O perlomeno non sono una cattolica osservante... Insomma no, non è questo il problema... Insomma io ho sempre pensato che il matrimonio sancisse un vincolo, no... Lo dicono pure, del resto, in chiesa come al Comune... Insomma io voglio essere sicura che l'uomo con cui convivo, la casa in cui convivo, insomma si mia, sia mio l'uomo...

Sì, lo so, lo so Tonino, che è solo una formalità, ma io a questa for-

malità do una mia importanza... Che non è la stessa importanza che ci danno quelle quattro cretine su al municipio o le altre donne in genere... E'... E'... E' un contratto, ecco, è come se fosse un contratto e mi sembra che con questo contratto tu, tu... un uomo insomma prende un impegno definitivo... No, non sto mettendo in discussione il fatto che tu mi ami... Sì, ti amo pure io, certo ti amo, ti amo, ti amo... Non è questo il fatto... Insomma, Tonino, io ci... io ci... ci vorrei pensare un poco sopra... Non è... Non è... Non è semplice per me, lo capisci?... Ma certo che voglio continuare a vederti, che c'entra?... No, che non sono offesa, Tonino, come ti salta in mente... Capisco, rispetto, capisco, rispetto, che sono delle tue ferme convinzioni... E' che... E' che... E' che... E' che anch'io ho le mie... E che non sono facili da... Continuiamo ancora un po' così, Tonino... Poi si vede... Cerchiamo di essere convinti tutt'e due... Che dici?... No?... Mi sembra... Mi sembra... Come dire, la soluzione più giusta... Mi sembra...

Scena VII

[...] Sarà in fondo un po' come viaggiare insieme... Sai, non abbiamo fatto mai un viaggio... Questa in fondo potrebbe essere l'occasione buona... E sai perché?... Perché io adesso... Ti mangio... Sì, ti mangio... Ti mangio tutto... Per fortuna che il freezer che abbiamo giù in cantina funziona ancora bene... Ho fatto un calcolo... mi ci vorranno un quindici, venti giorni al massimo... In fondo sono sempre stata di buon appetito... E tu poi sei sempre stato così magrolino!... Gesù! Non ho mai saputo quanto pesavi... Ho un problema, però... Non vorrei sembrarti di cattivo gusto, o macabra... Non so cosa fare delle tue ossa... Posso buttarle ai cani?... Sarebbe una

mancanza di rispetto incredibile... E poi il mio piano non sarebbe più perfetto... perché, io, debbo averti tutto... Zitto... zitto... idea!... Sai che facciamo?... candele... sì... per illuminare le nostre cene... E con l'ultima candela sai cosa facciamo?... Diamo fuoco alla casa!... Ah, a questo non ci avevi pensato, eh?... Ma io sì!... Non mi va proprio di lasciarla a qualcuno, questa casa... Deve morire, assolutamente, con noi... Come?... Ti meravigli che ho detto noi?... Cosa pensavi..., che io volessi sopravviverti?... No, Tonino... qui ti sbagli..., io non posso... Sennò ti perderei di nuovo... Ed io non posso assolutamente concedermi il lusso di perderti... Anche perché, tutto questo, così... sarebbe inutile... Pensa... non andrò nemmeno in bagno per non perderti in parte... Certo, sarà difficile, doloroso, ma è un sacrificio che debbo impormi... Così saremo sempre insieme... Tonino?... Ah,... a proposito... lo sai?... Ho preso le ferie anticipate... Tonino?... io... io... non so se ho la forza di cominciare... Sarebbe terribile aver fatto tutto questo e poi... Da dove credi sia meglio?... Dal cuore?... dal cervello?...

VOCE REGISTRATA: Il cervello... sì... anche perché non è mai stato veramente mio... ed è giusto che lo diventi subito... mio! Ma dove risiede veramente il sentimento?... In quale organo?... E i pensieri?... E' possibile che quella cosa... bianca... molle... informe..., produca pensieri?

REGISTRATO + VOCE VIVA IN ORDINE SCOMPOSTO: ... Perché, Tonino, non mi sembri più tu?... Perché, all'improvviso, mi sembra tutto inutile?... Questa cosa... qua... Il tuo corpo, ora, è come se non fossi più tu!... E allora io?... Tonino?... Tonino, aiutami... ti prego, aiutami... Tu mio... tutto mio... Io mia... tu mio... io mia... tu mio...

IL CENACOLO



Sopra, dall'alto verso il basso Michele Rossi e Monica Fietta in *Vado per vedove* di G. Marotta e B. Randone; una scena da *Il Ventaglio*.

A sinistra, in alto Michele Rossi nel monologo di Luciana Luppi *L'ipocondriaco poeta*.

SOCI E ATTORI

Piotto Domenico Mariano (presidente), Authier Michael, Authier Sonja, Barichello Cirillo Antonello, Chiumento Riccardo, Disegna Corrado, Disegna Marica, Disegna Giancarlo, Fietta Monica, Garmeni Dario, Gemmi Marina, Latifondi Barbara Mazzotti Maria Laura, Ortolan Mara, Parise Roberto, Rebellato Erica, Rossi Michele, Ruffato Giuseppe, Zecchini Eros, Zonta Fiorella.

Teatrino delle Pulci - Via Marze, 24/B 36060 Fellette di Romano d'Ezzelino

Tel. 0424 33452
345 2210015 - 328 2661543
info@teatrinodelepulci.it



Bella Capri

RISTORANTE PIZZERIA

Specialità della Costiera Amalfitana

Via J. da Ponte, 47 Bassano del Grappa. Tel. 0424 524916
Locale climatizzato - Chiuso il mercoledì

